



Ricordo di Giuseppe GUIDI BUFFARINI

Il giorno 8 Marzo 2019 ci ha lasciato l'ing. Giuseppe GUIDI BUFFARINI socio del CIFI da oltre 40 anni. Nato a Fano (PU), il 23 Settembre 1926 si trasferisce con la famiglia a Roma durante la guerra dove, nei primi anni 40', frequenta il liceo Umberto I. Laureato giovanissimo a 23 anni, in ingegneria industriale sez. elettrotecnica alla Sapienza di Roma con il massimo dei voti, presta servizio militare come ufficiale dell'aeronautica presso il genio militare e successivamente è assunto nelle Ferrovie dello Stato, risultando primo al concorso del 1952.

La passione per il mondo dell'elettrificazione ferroviaria conduce l'ing. GUIDI BUFFARINI a scegliere le ferrovie rispetto ad altre società pubbliche nell'ambito dell'energia elettrica. Nei primi anni della sua carriera lavora presso il Servizio Impianti Elettrici, nell'ufficio studi progetti e sperimentazione per l'elettrificazione, e, spesso, tramite la carrozza di misura coordina in tutta Italia verifiche sugli impianti di trazione elettrica ed in particolare sulle protezioni degli interruttori extrarapidi di sottostazione.

Come responsabile dell'esercizio e della costruzione dei nuovi impianti di segnalamento e sicurezza del compartimento di Roma, l'ing. GUIDI BUFFARINI coordina la realizzazione degli importanti ed allora innovativi impianti ACEI di Roma Tiburtina, Roma Tuscolana ed il blocco automatico della Roma-Formia. Svolge quindi gran parte della sua vita lavorativa alla sede centrale del Servizio Impianti Elettrici, dove ricopre diversi ruoli di responsabilità, contribuendo allo sviluppo degli standard tecnologici quali, ad esempio, gli schemi di principio degli impianti di segnalamento della linea direttissima Roma-Firenze, ed allo sviluppo dell'elettrificazione delle principali linee ferroviarie nazionali in corrente continua a 3kV.

Sulla base dei suoi studi e della sua competenza è stata definita la maggior parte degli standard e delle norme ferroviarie degli impianti di trazione elettrica: si citano, ad esempio, il sistema di protezione della linea di contatto con i dispositivi ASDE. Anche in ambito europeo del CENELEC, partecipa allo sviluppo normativo del settore ferroviario, ricoprendo per lunghi anni la carica di presidente del sottocomitato CEI 9C "Impianti fissi di trazione elettrica".

Nel 2000, per l'elevato contributo dato allo sviluppo della normativa e alla promozione del CEI nel mondo, l'ing. GUIDI BUFFARINI riceve il premio "Ingegner Giorgi" dal CEI. Nominato dirigente generale, passa all'Istituto Sperimentale delle Ferrovie dello Stato e, alla fine della sua carriera, ricopre ruolo di responsabile dell'ufficio trazione elettrica della Direzione Centrale dell'Alta Velocità ed infine della nascente società ITALFER-SISTAV, dando l'impostazione di base e definendo l'architettura delle future linee ad alta velocità 2*25kV in c.a., oggi in esercizio.

Nominato Maestro del Lavoro dal Presidente della Repubblica PERTINI nel 1979, l'ing. GUIDI BUFFARINI è stato membro del consiglio direttivo UNIFER e nominato Socio Vitalizio dell'AEIT.

Autore di moltissime pubblicazioni sullo studio degli impianti di trazione elettrica nell'ambito delle protezioni, delle simulazioni di potenza e della compatibilità elettromagnetica, ha ricevuto diversi premi dal CIFI ed ha sviluppato programmi di calcolo e di simulazione ancora oggi utilizzati. Le riconosciute competenze tecniche rendono l'ing. GUIDI BUFFARINI, durante diversi anni, parte integrante ed attiva nel Comitato di Redazione di Ingegneria Ferroviaria, persona stimata nel Collegio per la sua gentilezza e disponibilità dimostrata ai colleghi, non solo nel mondo ferroviario.

Con questo ultimo ricordo, il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani esprime il proprio sentito cordoglio alla famiglia.